

l'istituzione dell'Ente « Opere Laiche Palatine Pugliesi » con sede in Bari. (1172). (2 aprile 1936-XIV).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 395, che istituisce la ferma unica di leva. (1173). (2 aprile 1936-XIV).

Questi disegni di legge sono stati stampati ed inviati alle Commissioni competenti, secondo la rispettiva competenza.

Commemorazione.

PRESIDENTE (*Sorge in piedi — I Ministri e i Deputati si alzano*). Onorevoli Camerati, un nuovo lutto ha colpito la nostra Assemblea. Il 27 marzo scorso si è spento in Pavia l'onorevole camerata Ottorino Rossi. Era nato nel 1877 a Solbiate Comasco. Laureatosi in medicina nel 1901, si dedicò con passione alla scienza neuropatologica eseguendo studi e ricerche originali che gli meritavano nel 1912 la nomina a professore ordinario all'Università di Sassari, dove rimase fino al 1924 quando fu chiamato a dirigere la cattedra di clinica psichiatrica e neuropatologica dell'Università di Pavia. Gli importantissimi e numerosi lavori compiuti nel campo delle discipline psichiatriche, nelle quali lascia profonda traccia del suo alto intelletto, gli valsero ben presto in Italia e all'estero la fama di capo scuola e la nomina di membro delle principali Accademie scientifiche italiane e straniere.

Partecipò volontario alla guerra, guadagnandosi la medaglia al valore militare, e fu tra i primissimi professori universitari ad abbracciare la causa fascista, di cui divenne tra gli studenti tenace assertore. Ricoprì numerose cariche pubbliche, fu membro del Direttorio del Fascio di Pavia e dal 1934 apparteneva alla nostra Assemblea.

Il camerata Ottorino Rossi fu un vero apostolo della scienza e della scuola, le cui sorti collegò sempre alla grandezza della Patria. Rettore per un decennio dell'Ateneo Pavese, egli volle e seppe attuare la scuola fascista e si conquistò l'affetto di generazioni di studenti, tra i quali nessun professore e nessun rettore fu forse più di lui popolare. Agli studenti egli volle, anche in morte, dar prova tangibile del suo profondo affetto, legando il suo patrimonio al Regio Collegio Ghislieri, per la istituzione di borse di studio a favore di tutti gli studenti d'Italia.

In una visita all'Università di Pavia, il Duce, rispondendo ad un suo discorso, chiamò Ottorino Rossi « Rettore veramente magnifico »: era questo il più alto elogio della sua personalità di scienziato, di maestro, di soldato valoroso della Guerra e del Regime.

La Camera Fascista, in mesto raccoglimento, tributa alla memoria del camerata Ottorino Rossi l'omaggio del suo sincero rimpianto. (*Segni di assenso*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro dell'educazione nazionale. Ne ha facoltà.

DE VECCHI DI VAL CISMON. *Ministro dell'educazione nazionale*. Il Governo si associa alle nobili parole pronunciate dal Presidente di quest'Assemblea.

In particolare il Ministro dell'educazione nazionale rimpiange con voi la perdita di uno fra i più alti educatori fascisti dell'Università.

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che gli Uffici sono convocati per domani mercoledì alle ore 15, col seguente ordine del giorno:

Esame dei disegni di legge:

Delega al Governo di emanare nuove norme sul procedimento per ingiunzione e su quello per convalida di sfratto; (1167)

Avanzamento per meriti eccezionali di ufficiali in congedo della Regia Marina. (1174)

Petizioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto di due petizioni pervenute alla Presidenza.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

7527. Mamuscio Croce chiede che ai sottobrigadieri della Regia guardia di finanza i quali desiderino contrarre matrimonio, siano estesi i benefici recentemente concessi agli agenti di pubblica sicurezza.

7528. Fulginiti Gregorio, avventizio presso l'Ufficio Tecnico Catastale di Avellino, chiede che l'Amministrazione riesamini la sua domanda di sistemazione in ruolo in base al Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, non sussistendo la dichiarazione di inidoneità, per la quale fu respinta.

PRESIDENTE. Queste petizioni saranno inviate alla Commissione permanente.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici. Ne ha facoltà.

GOBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera, per incarico di Sua Eccellenza il Capo del Governo, il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 619, che attribuisce la qualifica di agente di pubblica sicurezza ai sottufficiali, militi scelti e militi della Milizia Nazionale della Strada. (1195)

Mi onoro di presentare anche i seguenti altri disegni di legge:

Agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano regolatore edilizio e di risanamento della città di Bologna; (1198)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 febbraio 1936-XIV, n. 655, che approva il piano regolatore edilizio di massima della città di Fiume con le relative norme di attuazione; (1196)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 marzo 1936-XIV, n. 620, per la reintegrazione